ANNO III - N. 150 UNA COPIA L. 10 PER TRIESTE L. 8
SPEDIZ. IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I
Abbonamenti: Italia annuo L. 2500; sem 1300; trim 700 Estero: annuo L. 3.300, sem 1750. trim 950
PUBBLICITA': (per mm d'alt. largh 1 col.) Commerciali L. 35, Comunicati, Finanz., Legali, ecc L. 50; Necrologi L. 40, Comp lutto L. 70; Spettacoli, Onorif Matrimoni, Nascite, ecc. L. 50; Economici tariffe a parte. Tasse governative in più Pagamenti anticipati
UDINE S P L. via S Francesco 11 Tel 10.61
TRIESTE U. P. L. via Silvio Pellico 4 Tel 94.044

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

DIREZIONE - REDAZIONE AMMINISTRAZIONE UDINE Via Carducci, 7, tel. 8.80 e 14.12
Redazioni di: TRIESTE: Via Imbriani, 4 telefono 26-186 ROMA: Sala Stampa S. Silvestro - Tel. 61.066.
C. C. Postale n. 9.16391 Venezia

Mercoledì 25 GIUGNO 1947

UNITI I LAVORATORI

Contro ogni ritorno fascista in difesa delle libertà politiche per la salvezza della Nazione

Mezz'ora di sospensione del lavoro come espressione di solidarietà e di monito del popolo italiano

Gli avvenimenti in Sicilia

PALERMO, 24 giugno.

In seguito alla proclamazione dello sciopero dichiarato ieri sera a Palermo, fabbriche, officine e pubblici uffici sono rimasti chiusi. Nella mattinata migliaia di lavoratori in segno di protesta per le aggressioni contro le sedi dei partiti del popolo hanno partecipato a una imponente dimostrazione davanti la sede del partito socialista. Hanno parlato diversi oratori fra i quali l'on. Li Causi ed anche un rappresentante della democrazia cristiana. Gruppi di dimostranti si sono riversati al centro della città e uno di essi si è diretto in via Orologio dove sorge la sede del fronte antibolscevico. Reparti celeri di polizia per evitare disordini e violenze hanno circondato le vie adiacenti e i dimostranti sono stati quindi dispersi.

Nella seduta odierna dell'Assemblea regionale il blocco del popolo ha invitato il Presidente della regione, responsabile dell'ordine pubblico nell'isola, a prendere i seguenti provvedimenti d'urgenza: scioglimento del fronte antibolscevico come camuffato; misure anche di carattere eccezionale contro quelle organizzazioni le quali, nella zona degli attentati, risultano legate al banditismo politico; sostituzione di tutti quei funzionari di polizia che sul terreno concreto dimostrino di non avere la capacità necessaria per assicurare alla giustizia tutti i responsabili - esecutori materiali e organizzatori finanziari.

Questa mattina sono partiti in aereo da Roma il Capo della Polizia, dott. Ferrari e il Gen. Amedeo Branca che coadiuveranno in Sicilia l'azione delle forze operanti. L'aereo ha atterrato a Palermo nella mattinata dopo una sosta a Napoli dove è salito a bordo il Questore di Napoli dott. Coglitore che ha assunto le funzioni di Ispettore Generale della Polizia per la Sicilia.

Il dott. Ferrari il generale Branca ed il nuovo ispettore generale di P. S. Coglitore, hanno quindi conferito con il Presidente della Regione on. Alessi.

Ai colloqui hanno anche assistito il Prefetto ed il Questore di Palermo.

Successivamente il Presidente Alessi ha discusso con i rappresentanti dell'esecutivo regionale della C.d.L. della federterra e col comitato d'agitazione dello sciopero sulla situazione determinatasi in Sicilia.

Il Presidente ha dichiarato che il Governo controlla la situazione e che il problema della criminalità politica sarà affrontato in pieno.

Il dott. Ferrari ha dato assicurazione che l'azione della polizia sarà portata a fondo.

Stamane la sede del fronte antibolscevico italiano è stata perquisita dalla polizia. Sono state rinvenute bombe a mano e manganelli. La polizia ha proceduto al fermo del capo dello stesso fronte Jack Cipolla nonchè di alcuni dirigenti e 60 aderenti. Siamo intanto in grado di fornire maggiori particolari sull'azione delittuosa di domenica sera, che ricorda negli obbiettivi e nella tecnica gli episodi di squadristi del 1920 - 21 - 22. Il numero delle vittime accertate è fortunatamente minore di quello che riferivano le prime contraddittorie notizie. Fino a questo momento si contano due morti e una decina di feriti. A Partinico l'attacco è venuto all'improvviso verso le ore 22 mentre la cittadina era in festa per una cerimonia religiosa: un gruppo di persone in pieno assetto di guerra assalivano a bombe a mano e con bottiglie di benzina la Sezione Comunista situata sul corso. Con la stessa tecnica l'operazione si ripeteva mezz'ora dopo a Porceto e contemporaneamente a Carini. Più tardi nella notte analoghi attacchi si verificavano a Cimisi, a Monreale e a S. Giuseppe Iato dove i terroristi lanciavano una bomba contro la Camera del Lavoro. Fino alla notte precedente si erano colà riuniti fino a tarda ora i dirigenti locali; evidentemente i terroristi speravano di poter colpire personalmente i rappresentanti della Camera del Lavoro del luogo.

Oggi si sono riuniti inoltre a Palermo i rappresentanti de vari partiti di sinistra e cioè gli esponenti del partito repubblicano, socialista, del Mis democratico repubblicano, del movimento per l'indipendenza siciliana, del partito democristiano, della Camera del Lavoro, del Fronte della Gioventù, dell'U.D.I. e dell'A.N.P.I.

E' stato approvato un ordine del giorni in cui si «reclamano dai Governi della regione e della nazione che siano senza indugio risciolte le rinascenti organizzazioni neo fasciste, comunque camuffate specie quando ostentano come il cosidetto fronte anti bolscevico italiano, le forme e i metodi dello squadrismo; chiedono a detti governi che siano emanati con onestà di propositi provvedimenti idonei a stroncare per sempre ogni forma di violenza politica per l'efficace tutela delle libertà fondamentali di tutti i cittadini e per la difesa della democrazia e della repubblica».

Accordo di tregua mezzadrile sottoscritto ieri a Roma

ROMA, 24 giugno.

Dopo una riunione tenuta presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste è stato firmato il seguente accordo mezzadrile:

1) Le parti tenuto conto che la stagione ormai avanzata, assorbendo ogni attività a causa dell'imminenza dei raccolti, non consente una esauriente discussione del nuovo patto di mezzadria e dei relativi patti aggiunti ne rinviano la relativa trattazione ad un ulteriore periodo impegnandosi a concluderlo entro il 31 maggio 1948 per la sua entrata in vigore per la prossima annata agraria.

2) Le parti dichiarano che le norme del presente accordo non potranno comunque costituire precedenti per la stipulazione dei patti futuri nè pregiudicare le rispettive posizioni di principio sul contratto di mezzadria che resta invariato in ogni sua parte compresa la divisione del prodotto al 50 per cento. Tuttavia a titolo di traduzione anticipata di quei miglioramenti economici che avrebbero potuto derivare da una ponderata revisione dei patti si stabilisce: a) al colono sarà assegnata una quota del 3 per cento della produzione lorda vendibile del podere da prelevarsi sulla parte padronale; b) detta quota verrà pagata in denaro al prezzo di ammasso per i prodotti vincolati e in natura per i prodotti liberi, oppure in denaro anche per questi se vi sarà accordo sul prezzo fra concedente e mezzadro; c) il ricavato del 4 per cento della produzione lorda vendibile del podere, da prelevarsi sulla parte padronale, verrà impiegato per opere di miglioria nell'azienda da far eseguire da operai agricoli della zona nel periodo invernale di massima disoccupazione; d) resta delegata al ministro dell'Agricoltura e Foreste l'emanazione di norme regolamentatrici del presente accordo per quello che riguarda i rapporti relativi agli obblighi di miglioria fra l'affittuario conduttore di azienda e mezzadria ed il proprietario del fondo nonchè per una attenuazione dell'onere relativo a detti obblighi di miglioria per i piccoli proprietari.

3) La Confederazione italiana dei Lavoratori della terra si impegna con la firma del presente accordo di far cessare ogni agitazione mezzadrile per tutta l'annata in corso ed a sconfessare pubblicamente con apposito comunicato tutte le agitazioni che potessero eventualmente sorgere nelle zone ed aziende dove il presente accordo è stato applicato.

4) La Confederazione Nazionale Italiana degli Agricoltori e la Confederazione Nazionale dei coltivatori diretti si impegnano, da parte loro, all'integrale rispetto ed esecuzione del presente accordo.

5) Il presente rappresenta un accordo di tregua mezzadrile valevole per l'annata agraria in corso.

6) Per prodotto lordo vendibile di parte padronale deve intendersi il prodotto totale al netto di quella parte di esso che viene reimpiegato nell'azienda come mezzo produttivo. Non costituiscono prodotto lordo vendibile della stalla gli utili commerciali per la compra e vendita di bestiame.

All'Assemblea Costituente

Un'immediata azione di Governo richiesta dai Partiti del Popolo - Interpellanze di Musotto, Lussu, Scoccimarro e Calosso

ROMA, 24 giugno.

All'apertura della seduta iniziatasi alle ore 16 l'on. CORSI del PSLI dichiara che se fosse stato presente quando ebbe luogo il voto di fiducia al governo avrebbe votato contro in conformità della dichiarazione d'Aragona.

Il presidente on. Terracini dà notizia che è stata richiesta l'autorizzazione a procedere per il reato di diffamazione a mezzo della stampa contro gli on.li Gullo, Colombi e Giannini ed avverte che sono state presentate varie interrogazioni con carattere d'urgenza sui fatti di Sicilia e dà subito la parola al ministro dell'interno on. SCELBA per l'immediata risposta.

I fatti di Sicilia

Gli avvenimenti si riassumono in sette attentati contro sedi del partito comunista, attentati che si sono compiuti tutti nella stessa notte dalle ore 23 alle 3 che hanno provocato la perdita o il ferimento di alcuni uomini e che per lo meno a Borgheto sono stati perpetrati da individui travestiti da carabinieri. L'on. Scelba dichiara quindi che il governo è deciso a stroncare con tutti i mezzi queste forme di banditismo poichè nessuno più del governo è interessato alla scoperta degli assassini. Il ministro fa quindi notare la quasi coincidenza di questi episodi criminali con alcune lettere pervenute al ministero dell'interno a firma «Giuliano» nelle quali costui diceva che se avessero lasciato in pace lui e i suoi parenti sarebbe scomparso senza più far parlare di se; ma che se ciò non fosse avvenuto avrebbe messo in atto le rappresaglie più crudeli. Sta di fatto che proprio in questi giorni sono stati arrestati due parenti del bandito. Proseguendo l'on. Scelba avverte che per ora nessuno elemento è stato accertato che valga a stabilire la natura e le origini degli avvenimenti ma che per scoprirlo il governo farà tutto intero il suo dovere e metterà in opera tutti i mezzi a sua disposizione.

L'on. MUSOTTO del PSI rileva che dopo l'eccidio di Portella della Ginestra l'on. Scelba dette le stesse assicurazioni che oggi ha dato: eppure nulla di fatto. Afferma che è alieno da lui ogni proposito di speculazione politica ma non può fare a meno dal constatare che c'è in Sicilia diffusa la convinzione che si possa impunemente sparare contro gli uomini che appartengono ai partiti di sinistra. Pertanto non bastano provvedimenti di polizia per correggere questa atmosfera arroventata; occorrono provvedimenti di natura sociale e politica; occorre soprattutto affermare energicamente che lo stato è di tutti.

L'ombra del 19 e 22

L'on. SALVATORE (DC) si augura che presto abbiano a cessare in Sicilia episodi che gettano un velo di tristezza e di vergogna sull'isola.

L'on. LUSSU (Autonomista) afferma che la gravità di «questo miserabile affare «è che esso è esploso come un applauso alla costituzione dell'assurdo governo attuale». *(proteste dai banchi del centro e della destra).*

Ai fatti avvenuti sono interessati non solo i comunisti e i socialisti ma tutti perchè in essi arieggiano certi altri avvenimenti successi nel nostro paese tra il 19 e il 22. Bisogna colpire prontamente, perchè se le sanzioni sono rapide gli episodi rimangono episodi, se non si trasformano in problemi di guerra civile. «Voi De Gasperi e Scelba — siete stati antifascisti e avete combattuto con vostro sacrificio la lotta antifascista; se ora non lo siete più noi non comprendiamo più nulla della vita del nostro paese e del nostro avvenire». *(rumori al centro).*

L'on. SCOCCIMARRO (PCI) non si dichiara convinto delle parole del Ministro. «Quando egli trattò dell'eccidio del 1. maggio egli affermò che non era un delitto politico e con ciò incoraggiò alla lotta le forze politiche che avevano scelto quei mezzi per giungere ai loro intenti. Oggi si vede comparire il bandito Giuliano. Ma questi potrà o no essere stato l'autore materiale dei crimini; poco importa. Quello che occorre sapere è per conto di chi si è agito e per quali obiettivi si è incominciata la guerra civile che per ora si combatte da una parte sola; ma che potrebbe domani spingere le masse lavoratrici a mettere fine alla propria sopportazione e alla propria pazienza. In Sicilia si sta ricorrendo ai vecchi metodi: sopprimere i capi e i dirigenti nella speranza di sopprimere il movimento. Ogni giorno infatti questi capi come ad esempio l'on. Li Causi ricevono lettere minatorie; ma essi sono egualmente laggiù a compiere il loro dovere. L'oratore afferma quindi che ciò che si sta operando in Sicilia è la reazione degli agrari che vogliono stroncare il movimento dei contadini. Nè questa reazione avviene soltanto in Sicilia; vi sono paesi dell'Italia meridionale dove gli antifascisti non pos sono mettere più piede, dove si canta «giovinezza» e si inneggia a Mussolini e il ministero dell'interno non dovrebbe ignorare che Ischia è diventata una specie di feudo della famiglia dell'ex Duce la quale riceve continui omaggi. Di fronte a questo stato di cose occorre un'azione politica che faccia capire che i vecchi metodi di lotta non sono più possibili». A questo punto l'on. Scoccimarro rileva che il Presidente del Consiglio dopo la votazione favorevole al suo governo avrebbe fatto ai redattori di alcuni giornali, che le hanno pubblicate, delle dichiarazioni che egli giudica gravi e nelle quali si dice che «egli avrebbe posto una barriera fra le forze dell'ordine e quelle del disordine».

L'on. DE GASPERI, interrompendo, non è roba mia non è nel mio stile.

«E allora — ribatte l'on. Scoccimarro — sarebbe stato opportuno opporre qualche parola di rettifica».

L'on. DE GASPERI: «Ho letto quelle mie supposte dichiarazioni soltanto stamattina».

Continuando l'on. Scoccimarro afferma che una specie di parola di ordine corre oggi tra le file della reazione: «è giunto il tempo di mettere i comunisti fuori legge». «Ebbene, egli esclama, noi dichiariamo che non siamo disposti a essere messi fuori legge da nessuno. In tutto ciò il governo non ha quella che potrebbe dirsi una colpa soggettiva, ma oggettivamente non può negarsi che il modo con cui è stato costituito questo governo apre le porte della reazione». L'oratore asserisce quindi che «la storia del bandito Giuliano è stata diffusa non tanto per giustificare i morti che ci sono stati quanto quelli che verranno. La Sicilia non è un continente e si può allora pensare che laggiù si possa impunemente agire». L'on. Scoccimarro deplora che l'on. Scelba non abbia affatto parlato del cosiddetto proclama di Giuliano in cui si indica, perfino un feudo che sarebbe il suo quartiere generale e dice che la prima cosa che doveva essere fatta, non è stata fatta, era di vedere che cosa succede in quel feudo. Concludendo l'oratore dichiara «di non avere fiducia nelle parole del ministro perchè non ha fiducia nel governo in quanto le forze che dovrebbero stroncare sono quelle stesse che lo sostengono e gli hanno dato la loro fiducia».

Una specie di parola d'ordine

L'on. CALOSSO (PSLI) intende porre in evidenza sopratutto un punto sembra che oggi si ritorni agli stessi sottintesi che caratterizzarono il periodo 1919-1922: allora non si riusciva ma a mettere legalmente in luce ciò che tutti sapevano. Rileva che Giolitti nel 1920 non voleva aiutare il fascismo; tuttavia in Roma nonostante la sua volontà c'era qualcosa che non andava. Teme che in questo momento ci sia in qualche ufficio una speciale connivenza che potrebbe chiamarsi pigrizia o con altro nome. Afferma che costituisce un pericolo esser passati in un attimo, anche se non si è fatto apposta, dal comunismo al qualunquismo occorre creare un orientamento del tutto diverso. Ammette che nel 1919 si sono fatti degli errori da parte delle sinistre; anche oggi se ne sono commessi: primo fra tutti quello di non avere neppure iniziata la riforma agraria». Conclude invitando il governo ad affrontare e risolvere questo problema che è di capitale importanza.

Si passa quindi allo svolgimento delle interrogazioni. Gli on.li LONGHENA e BASILE ai Ministri dell'interno e del tesoro circa il grave disagio degli ospedali. Il sottosegretario on. Marazza espone le provvidenze prese dal governo, ma l'on. LONGHENA non si dichiara soddisfatto ed insiste sull'urgenza di risolvere radicalmente tale problema.

Gli on.li PORZIO e MAZZA sui problemi particolari degli ospedali di Napoli.

Segue l'on. CARONIA per sapere se non sia da ritenersi necessario un provvedimento di legge che stabilisca l'incompatibilità del mandato parlamentare con la qualità di membro di un'assemblea regionale. L'on. ANDREOTTI sottosegretario alla Presidenza, fa rilevare che non risultando dalla legge tale incompatibilità, non è possibile provvedere, ma l'on. CARONIA insiste.

Gli on.li BOZZI e CONTI chiedono se sia vero che il governo regionale della Sicilia abbia chiesto al governo la immediata erogazione di cinque miliardi di lire.

L'on. Petrilli, sottosegretario al tesoro, dà opportuni chiarimenti che soddisfano l'on. Conti.

L'on. FERRARESE chiede siano evitate requisizioni di alloggi a Treviso da parte dell'Autorità militare e riceve assicurazione dal sottosegretario alla Difesa gen. Chatrian.

L'on MUSOLINO sulla opportunità di bloccare nelle zone di produzione quantitativi di olio per i bisogni locali. l'on. BRUNI sugl'incidenti di Livorno, l'on. SARDIELLO sul trasferimento della sezione della Corte di Appello di Reggio Calabria. Dopodichè, sono le 19,15, la seduta è tolta e rinviata a domani alle 16.

SPERANZA SI, MA GUARDINGA

L'attenzione europea polarizzata su Parigi

Gli aiuti alla Germania al centro del piano Marshall - L'inviato americano Clayton a colloquio con Attlee e Bevin - Domani Molotov lascia Mosca

PARIGI, 24 giugno.

L'attenzione politica europea, nell'imminenza dell'incontro Bevin-Molotov-Bidault, va sempre più polarizzandosi sull'avvenimento parigino. E' indubbio che da ogni parte del vecchio Continente si guarda a questo tentativo di riordinamento economico europeo con rinnovata speranza: e la cosa ha in sè tali prospettive da giustificare questa davvero trepidante aspettativa. Tuttavia si tratta di una speranza guardinga, fatta incerta e sospettosa da troppe recenti delusioni e da troppe smentite. Gli avvenimenti politici di questi ultimi mesi non sono stati tali, infatti, da alimentare facili e ottimistiche illusioni. Quindi speranza sì, ma condizionata, anche se per taluni favorevoli elementi, il nuovo incontro e lo speciale motivo che lo ha provocato, si presentano in una luce abbastanza promettente.

Le notizie preliminari della nuova conferenza tripartita non sono molte, nè di speciale rilievo.

Il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha informato oggi il governo francese che egli partirà da Mosca giovedì in aereo diretto a Parigi, per partecipare alle conversazioni sul progetto Marshall.

Da Londra intanto informano che il sottosegretario di Stato americano William Clayton si è incontrato con il Primo Ministro britannico Attlee, il ministro degli esteri Bevin e il cancelliere dello scacchiere Dalton. Non si dubita a Londra che sia stato discusso il piano Marshall per gli aiuti all'Europa.

A quanto si apprende, Bevin avrà seco a Parigi venerdì prossimo uno speciale incartamento, preparato per illustrare la parte che gli aiuti alla Germania dovranno avere nel piano Marshall per la ricostruzione dell'Europa. Non appena ricevuta notizia che l'Unione Sovietica interveniva alla conferenza, Bevin ha inviato istruzioni al maresciallo Douglas, comandante britannico in Germania, di preparare una accurata analisi dei rapporti correnti tra il problema tedesco e la ricostruzione europea. Gli osservatori diplomatici britannici sono concordi nel ritenere che il problema tedesco costituisce l'aspetto più importante delle discussioni di Parigi, poichè appare evidente che il piano Marshall non può essere esaminato nei suoi particolari senza dare luogo ad un riesame dei problemi relativi alla economia tedesca, che si rivelarono insolubili nella conferenza di Mosca.

Da Washington si ha notizia che il Governo polacco ha oggi ufficialmente informato il governo americano, tramite il suo ambasciatore a Washington, di essere disposto ad unirsi agli altri Paesi europei nella preparazione del piano economico proposto da Marshall.

La Polonia è la prima delle Nazioni danubiane che dà la sua adesione al piano Marshall.

Ammissione all'O.N.U.

La domanda italiana verrà esaminata in luglio

La ratifica del trattato di pace che verrà discussa alla Costituente la settimana entrante, gioverebbe al suo accoglimento

ROMA, 24.

Secondo informazioni pervenute da Washington al nostro ministero degli Esteri, si ritiene che la domanda di ammissione dell'Italia all'O.N.U. potrà essere esaminata verso la metà del prossimo luglio. Negli ambienti dell'O.N.U. si è dell'opinione che gioverebbe essenzialmente all'ammissione dell'Italia il fatto che essa per tale data abbia già ratificato il trattato di pace. Attualmente la domanda italiana trovasi presso il comitato dell'O.N.U. per la ammissione dei nuovi membri alla organizzazione mondiale.

L'on. Terracini si è incontrato stamane con il ministro degli Esteri on. Sforza. Il colloquio va messo in relazione con la ratifica del trattato di pace. Secondo quanto si apprende dopo il prossimo consiglio dei ministri, che darà il suo assenso formale, il ministro degli Esteri presenterà il disegno di legge per la ratifica del trattato di pace all'assemblea Costituente che lo discuterà molto probabilmente nell'entrante settimana.

Entro questo mese?

Rimpatrio dalla Jugoslavia di tutti i prigionieri italiani

ROMA, 24 giugno

L'incaricato di affari jugoslavo a Roma ha informato il ministro degli Esteri Sforza, per incarico del suo Governo, che entro il corrente mese di giugno, o al massimo ai primi di luglio, verranno rimpatriati i prigionieri italiani che si trovano tuttora in Jugoslavia. Il rimpatrio totale avverrà via mare, con sbarco ad Ancona.

Accordi commerciali

Conversazioni in atto con le autorità sovietiche in Germania

ROMA, 24 giugno

Si ha da Roma che conversazioni con le autorità sovietiche della zona di occupazione russa in Germania e la delegazione italiana a Berlino sono state iniziate ieri mattina per la stipulazione di un accordo per scambi compensati.

La prima riunione si è svolta in un'atmosfera reciproca di simpatia fra i membri delle due parti, e negli ambienti diplomatici italiani si fa affidamento su uno svolgimento favorevole delle trattative.

La delegazione italiana prosegue intanto i suoi lavori con le autorità di occupazione anglo-americane e le trattative procedono soddisfacentemente.

Un trattato di amicizia e commercio tra l'Italia e la repubblica di Cuba sarà firmato inoltre il 30 corrente all'Avana ed un accordo commerciale e finanziario fra l'Italia e il Portogallo sarà esaminato nella seconda metà del prossimo luglio da una delegazione italiana che si recherà a Lisbona per incontrarsi con le autorità portoghesi.

DIMISSIONI DI DE NICOLA

La lettera è scritta ma potrebbe essere ritirata

ROMA, 24 giugno.

Il Capo dello Stato on. De Nicola, ha ricevuto stamane il Presidente della Costituente on. Terracini, ma non gli ha ancora consegnato la lettera di dimissioni. Si sa tuttavia che la lettera è stata scritta e che domani, all'inizio della seduta pomeridiana, sarà letta all'Assemblea Costituente, la quale ne prenderà semplicemente atto. All'indomani, quando vi sarà la votazione per il nuovo Capo dello Stato, l'Assemblea farà convergere tutti i voti sul nome di De Nicola. Si arrenderà egli di fronte alla manifestazione unanime dell'Assemblea? Fino a questo momento la risposta è ancora incerta.

20 milioni di dollari rimborsati all'Italia

WASHINGTON, 24.

Il Ministero americano del Tesoro ha effettuato ieri il pagamento di 20 milioni di dollari all'Italia, come rimborso per merci e servizi forniti all'esercito americano. Funzionari del Ministero hanno tenuto a precisare che il fatto che questo versamento sia stato effettuato subito dopo il voto di fiducia concesso dall'Assemblea Costituente al Governo De Gasperi, non ha alcun significato politico, in quanto il versamento stesso era stato predisposto in precedenza. Gli stessi funzionari hanno inoltre spiegato che il versamento in questione ha lo scopo di facilitare la ripresa della valuta italiana, la cui inflazione è stata parzialmente provocata anche dal gettito di am-lire sul mercato italiano. Essi hanno poi ricordato che il «conto in sospeso» venne creato nel 1944, come gesto di amicizia verso l'Italia, mentre l'armistizio stabiliva che tutte le spese d'occupazione avrebbero dovuto essere pagate dal governo italiano. Prima della visita di De Gasperi negli Stati Uniti erano state rimborsati soltanto 51 milioni e 400 mila dollari. A De Gasperi vennero consegnati altri 50 milioni di dollari e dopo la sua visita furono pagati altri 25 milioni. Oltre a questi rimborsi, l'Italia ha ricevuto e sta ricevendo crediti dagli Stati Uniti in pagamento delle paghe corrisposte ai soldati americani dal governo militare alleato. Su questo conto l'Italia ha ricevuto finora 156 milioni di dollari. E' importante rilevare il deciso atteggiamento di favore verso l'Italia assunto negli ultimi tempi dal governo di Washington, atteggiamento che si manifesta sotto forme diverse e concrete.

DUE CACCIATORPEDINIERE FRANCESI — a quanto informa la AFP — sono entrati in azione contro i ribelli lungo le coste del Madagascar.

La signora Peron donna politica

ROMA, 24 giugno.

Questa sera a Roma non si parla di De Nicola o di De Gasperi, di cui tanto si è discusso in questi giorni. Questa sera si parla di una donna. Non è una donna come quelle di cui si occupano solitamente i giornali, come Josephine Baker, Greta Garbo o Rita Hayworth: è una donna eccezionale, è la nobile signora Maria Eva Duarte De Peron. La presidentessa dell'Argentina, che è a metà del suo viaggio semiufficiale attraverso l'Europa, giungerà domani mattina nella capitale italiana.

E' la prima volta — dicono i tecnici di fama particolare in queste inutili cose le quali sovente assumono così grande importanza — che una presidentessa di Stato se ne va in giro sola per il mondo, e questa circostanza ha fatto subito sorgere un complesso di problemi per risolvere i quali il gran maestro delle cerimonie ha dovuto non poco faticare. Ad esempio si sa già che nella conservatrice Inghilterra, la quale ama il sistema del colpo, al cerchio e dell'altro alla botte, il ricevimento di donna Eva Peron, moglie dell'illustre Presidente Juan Peron, valoroso generale ed accorto Capo di Stato, ma sempre Presidente di repubblica e quindi fuori dei ranghi monarchici, sarà ispirato da un compromesso: cioè, si è fatto sapere alla gentile visitatrice che sarà molto gradita, ma durante la sua permanenza a Londra il Re se ne andrà in campagna con la sua regale famiglia e così non sorgerà il problema del se e del come ricevere la insolita ospite. La signora sarà ricevuta dal Capo del Governo, col quale parlerà di politica o di turismo e su questo piano tutto andrà benissimo, perchè le forme tradizionali saranno salve.

A Roma si parla da varie settimane dell'arrivo della Signora Peron, fino ad oggi come di un avvenimento mondano, perchè la Presidentessa argentina è, come tutti sanno, una delle signore più eleganti e di buon gusto della società femminile internazionale e quindi ha messo in tensione tutti gli ambienti delle sartorie, della moda e della mondanità. Le notizie dalla Spagna, dove donna Eva ha avuto dal dittatore Franco accoglienze fantastiche che ricordano lo sfarzo delle cerimonie del rinascimento (basti ricordare tra l'altro l'enorme dolce presentatole alla cena di Siviglia dal quale all'improvviso sono usciti due zingari che si sono messi a danzare), hanno ancora acuito la curiosità femminile e mondana, specialmente dopo che sono stati appresi i particolari sull'enorme lavoro compiuto dalla legazione d'Argentina di Roma per garantire all'ospite gentile una gradita residenza.

Ma per la verità non si parla questa sera della Signora Peron solamente per questo aspetto esteriore e mondano della sua visita. Qualche cos'altro si intreccia al viaggio della Presidentessa. Viene naturale domandarsi che cosa ella porti, non nella valigia, come si usa per i diplomatici, ma nelle sua piccola trousse tempestata di brillantini, insieme con la cipria, il rossetto e i profumi. Qualche giornale estero ha pubblicato che la signora nel suo delicato bagaglio porta anche l'acquisto di una flotta in Inghilterra; per Roma, a quanto si dice, porterebbe il rafforzamento dei buoni propositi di acquistare una grande quantità di lavoro italiano. E' noto che noi dobbiamo mandare in Argentina 400.000 emigranti e che nei prossimi giorni dobbiamo stipulare con quel ricco Paese anche un trattato commerciale. Ma il piano economico quinquennale del Presidente Peron, che prevede vaste opere di bonifica e di incremento agricolo e industriale, contempla anche una immigrazione di ben 5 milioni di lavoratori: e per questo, ove si raggiunga un favorevole accordo, la cifra di 400 mila emigranti è suscettibile di notevoli aumenti.

Parlerà di questo o di altre cose simili con le nostre Autorità la gentile consorte del Presidente Peron il quale, facendosi paladino dell'indipendenza sudamericana contro il capitalismo statunitense, ha avuto anche i suffragi delle classi lavoratrici?

E' assai probabile: ma è anche per questa presunzione che già sono sorte alcune voci ad affermare: non vogliamo ambasciatrici fasciste.

Basti codesto accenno a dimostrare come la visita della Signora Peron, al di sopra delle buone norme dell'ospitalità alle quali Roma farà sempre onore, determini in sede politica vive e giustificate discussioni, in quanto molti vedono nella visitatrice non solo una ospite brillante e una stella di eleganza, ma sopratutto la consorte di un dittatore, il quale, sia pure sotto l'aspetto della tutela dell'ispanità, mantiene stretti vincoli con Franco e con il suo regime, dopo aver tenuto con l'Asse rapporti di simpatia che naturalmente non sono stati dimenticati.

Dove pare invece che l'arrivo della signora Peron debba riscontrare successo incontrastato, è in Vaticano.

Il Papa non dimentica evidentemente le accoglienze che ebbe quando, essendo segretario di Stato, si recò in Argentina quale Nunzio pontificio a presiedere il Congresso Eucaristico nel 1934 e intende senza dubbio approfittare della visita della signora Peron sia per dare prova della propria simpatia verso la nazione sudamericana, sia per rinverdire le tradizioni dei legami del Vaticano con le nazioni cattoliche di lingua spagnola. E' già previsto così che il Pontefice consegnerà alla Signora Peron, per il suo consorte, le insegne della gran croce di S. Gregorio Magno e pare che a lei personalmente riserverebbe la Rosa d'oro, con la consegna della quale riprenderebbe una pratica chiusa da circa 25 anni. Ma sono questi particolari che hanno interesse limitato e di pura curiosità. I problemi che interessano a noi sono evidentemente di altro genere. L'ultimo bollettino diramato ieri dal Ministero del Lavoro precisa che secondo rilievi di un mese fa, la cifra dei nostri disoccupati, supera i 2 milioni. E' una grande cifra che riflette un problema grave. Abbiamo bisogno pertanto di favorire l'emigrazione razionale e tutelata: e nell'Argentina dobbiamo vedere un grande e ricco paese amico che può assorbire i nostri lavoratori.

Ettore Soave

Le pagliacciate di Franco

Esito scontato del referendum in Spagna

LONDRA, 24 giugno

Un dispaccio da Madrid, pubblicato oggi nel «Times» di Londra, informa che gli oppositori del generale Franco si mostrano scoraggiati riguardo al referendum sulla legge di successione, indetto per il 5 luglio prossimo, poichè si rendono conto che il risultato sarà il medesimo sia che essi votino o meno. Il corrispondente aggiunge che la misura sulla quale si dovrà dare il voto sembra ad esso «preparata in modo da non aver alcuna vera influenza sulla successione stessa».

IL MASSACRATORE DEGLI EBREI Hans Biedow, è stato ieri impiccato a Lodz, dove aveva compiuto le sue criminali gesta.

Alla C. G. I. L.

Le richieste dell'Esecutivo

Scioglimento dei partiti e soppressione dei giornali neo-fascisti - Misure urgenti e adeguate per stroncare il banditismo agrario

ROMA 24 giugno

Alle 20 di questa sera, come annunciato si è riunito a Roma nella sede Confederale, il Comitato esecutivo della Confederazione Generale Italiana del Lavoro. Erano presenti tutti i rappresentanti dei lavoratori ed alla riunione ha partecipato anche la delegazione siciliana giunta in serata da Palermo. Essa è composta di 4 organizzatori e capeggiata dal segretario della Camera del Lavoro di Palermo, Sala, comunista. La delegazione siciliana ha fatto al Comitato una relazione che in alcuni punti è riuscita veramente drammatica. In sostanza essa ha detto che in questo momento la terra di Sicilia scotta sotto i piedi degli organizzatori sindacali e dei lavoratori. In ogni zona della Sicilia non c'è possibilità di azione e non c'è neanche sicurezza di vita: non si esagera dicendo che si è circondati da un'atmosfera di paura e che il pericolo si erge a tutte le cantonate dietro tutte le siepi. Per questo è necessario che il Governo intervenga con propositi risolutivi e con un programma completo di azione. Le tesi dei dirigenti confederali in merito alle decisioni da adottare nei confronti dei nuovi gravi fatti di terrorismo compiuti dai sicari dei padroni siciliani, all'inizio sono apparse discordanti.

Esse però sono state illustrate costantemente con spirito serio e con senso di responsabilità. L'on. Di Vittorio, segretario responsabile della Confederazione del Lavoro e la on. Teresa Noce, interpreti della tesi comunista, pur sostenendo la necessità di una forte ed adeguata protesta dei lavoratori si sono dichiarati contrari ad un vero e proprio sciopero generale nazionale ed hanno espresso l'opinione che non siano opportun nemmeno comizi di piazza suggeriti da qualche dirigente di organizzazione.

L'on. Pastore, per la corrente democristiana associandosi alla tesi della necessità di una piena protesta, ha rilevato tuttavia il danno che deriverebbe alla produzione da una interruzione del lavoro e in particolare da torbidi e da complicazioni, che potrebbero conseguire da una manifestazione di piazza. Il rappresentante della corrente sindacale del P.S.L.I., Canini, ha affermato la necessità di una manifestazione che sia di monito per il banditismo e sovrattutto per i mandanti e che inoltre l'Assemblea appoggi e stimoli l'azione intrapresa dal Governo, la quale deve essere condotta energicamente fino in fondo. Non scioperi, quindi, ma azione immediata di repressione e quindi riforma agraria. Il rappresentante della corrente sindacale del P.S.I. di Roma, Bruschi, all'inizio aveva formulato la proposta di promuovere uno sciopero di due giorni, ma in seguito ha ritirato tale proposta.

Alle 23 è giunta presso il Comitato esecutivo una commissione da Palermo, secondo la quale il Consiglio della lega di quella città ha deciso la cessazione dello sciopero avendo ottenuto il pieno accoglimento delle richieste presentate al governo siciliano.

Il comitato esecutivo della C.G.I.L. ha infine votato un ordine del giorno in cui si afferma che se la catena di efferati delitti contro i lavoratori siciliani e le loro organizzazioni democratiche continua e si aggrava, ciò è dovuto soprattutto all'impunità di cui hanno goduto e godono gli esecutori materiali e i mandanti dei delitti stessi che per la loro malvagità disonorano un popolo civile. Tale impunità rivela la vasta rete di complicità estesa a talune autorità locali che hanno organizzato i latifondisti ed altri ceti privilegiati e sfruttatori della Sicilia nonchè la loro precisa volontà d'impedire la applicazione delle leggi Gullo e Segni e di annientare col terrore l'aspirazione dei contadini siciliani alla conquista della terra alla giustizia sociale ed al rinnovamento democratico e repubblicano della Sicilia.

Il Comitato esecutivo esprime a tutti i contadini e a tutti i lavoratori manuali e intellettuali della Sicilia la piena e fraterna solidarietà dei lavoratori di tutte le altre provincie d'Italia.

In segno di protesta contro il terrorismo antidemocratico di Sicilia e le altre forme di reazione agraria che si vanno manifestando in altre regioni del Mezzogiorno d'Italia ed in segno di monito ai nemici del popolo, fautori di fascismo e di reazione, il comitato esecutivo decide la sospensione del lavoro, compresi i servizi pubblici, in tutta Italia, dalle ore 10.30 alle ore 11 per mercoledì 25 giugno. Sono esclusi dalla sospensione del lavoro solo il movimento dei treni e i servizi pubblici più indispensabili.

Facendo proprie le rivendicazioni formulate dalla Camera del lavoro di Palermo, e cioè lo scioglimento di tutti i partiti neo fascisti, la rapida punizione di tutti i responsabili materiali e mandanti del crimine consumato contro i lavoratori e la soppressione dei giornali di provocazione neo - fascisti e monarchici — e tenuto conto che il governo siciliano le ha accolte — il comitato esecutivo chiede al Governo italiano di accogliere a sua volta e di prendere misure urgenti ed adeguate

PORDENONE

IL SALUTO DELLA CITTA' ALLA DIVISIONE «FOLGORE»

Le cerimonie di domenica 29

La Divisione «Folgore», valorosamente distintasi nella guerra di liberazione, sta in questi giorni giungendo nella nostra città, dove prende sede e ricostituisce in tal modo il Presidio militare, cessato in Pordenone nel settembre 1943 quando per l'avvento dell'armistizio, i tedeschi invasori tradussero i nostri soldati nella barbara prigionia d'oltr'Alpe.

I due reggimenti che compongono la Divisione — il 184. Artiglieria e quello di Fanteria «Garibaldi» — affluiscono nelle caserme di via Montereale, cordialmente salutati dalla popolazione. Domenica prossima, 29 corr., Pordenone darà il benvenuto ufficiale alle truppe, con una cerimonia il cui programma è stato organizzato dal Comune con la collaborazione di un comitato cittadino.

Domenica, alle ore 9, i fanti della «Garibaldi» e gli artiglieri del 184. reggimento si schiereranno nel piazzale Enea dei Mille per rendere omaggio ai Caduti in guerra, al cui monumento saranno deposte corone d'alloro. Quindi le truppe sfileranno attraverso le vie cittadine, da viale Martelli e corso Garibaldi. Successivamente alle ore 11, nel salone della Pinacoteca in Municipio, il Comune offrirà un ricevimento al comandante ed agli ufficiali della Divisione, al quale interverranno le autorità ed i rappresentanti dei partiti e delle associazioni cittadine.

Per la circostanza, il sindaco pubblicherà pure un manifesto di saluto alla «Folgore».

Per l'emigrazione in Argentina

Il Municipio avverte i lavoratori che desiderano emigrare in Argentina che la domanda dovrà essere presentata scritta su appositi moduli in distribuzione presso il Municipio. Potranno richiedere l'espatrio i lavoratori celibi da 21 ai 37 anni, e gli ammogliati dai 21 ai 40 anni. Le domande dovranno pervenire al Comune entro domani, giovedì, 26 corrente. I richiedenti che presenteranno le domande oltre tale termine saranno esclusi dai primi nuclei dei partenti.

Le categorie professionali richieste sono le seguenti: braccianti, selciatori, spaccapietre, muratori capo mastro, muratori, cementisti capo, cementisti aiutanti, carpentieri capi, carpentieri aiutanti, carpentieri cementisti, pavimentatori, mosaicisti capi, pittori capi, pittori aiutanti, addetti impianti sanitari capi, installatori turisti, falegnami capi, falegnami aiutanti, autisti conduttori di trattori, macchinisti motori Diesel, montatori, aggiustatori, autoelettricisti, elettricisti capi, elettricisti aiutanti, elettricisti bobinatori, saldatori elettrici, ferramentisti, fabbri capi, fabbri aiutanti, ferrai, meccanici capi, motoristi meccanici.

Il lavoratore è responsabile dell'effettivo possesso della qualifica di lavoro dichiarata.

Estrazione premio del Calendario Croce Rossa

Il Sottocomitato pordenonese della Croce Rossa Italiana avverte che la estrazione dei premi del «Calendario 1947», avrà luogo in Roma, presso la sede del Comitato Centrale domenica prossima, 29 corr. I numeri vincenti saranno resi noti per radio e sulla stampa.

Conferenza al «Garibaldi»

Venerdì prossimo 27 corr., alle ore 21, per iniziativa del Centro di cultura evangelica del Veneto, avrà luogo al teatro «Garibaldi» una pubblica conferenza. Parlerà il rev. dr. Teodoro Balma sul tema: «Libertà democratica o assolutismo cattolico»

Cronaca del bene

Ricorrendo il nono anniversario della morte della sua cara Maria Maddalena, la famiglia Paolo Bisol ha offerto L. 2000 pro Duomo, 1000 al Seminario, 500 pro tempio don Bosco, 500 all'Oratorio don Bosco, 500 alla Casa di riposo, 500 all'ECA, 500 all'Asilo Infantile, 250 al Collegio Vendramini, 250 all'Istituto S. Giorgio. Allo stesso scopo, la famiglia Ermenegildo De Roia ha offerto L. 500 alle Conferenze Vincenziane.

Gli assistenti della tessitura di Pordenone e Roraigrande del Cotonificio Veneziano hanno offerto L. 1850 alle Conferenze di S. Vincenzo in memoria di Angelo Casio.

Alla Casa di riposo offrirono: Lire 10.000 mons. Giuseppe Lozer, 1000 co. Lidia Civran ved. Cattaneo in memoria di Mario Camilotto Civran, 1000 famiglia Miani nell'annuale della morte di Elvira Miani.

I coniugi Telene e cav. Giovanni Valdevit hanno offerto L. 10.000 all'Asilo Infantile nella lieta circostanza delle loro nozze d'argento.

Il sig. Mario Marchi ha offerto lire 10.000 alla Cassa scolastica del Liceo Scientifico. Il sig. Romeo Lurgo ha offerto L. 1000 all'ECA in memoria del fratello Oreste.

Nella lieta circostanza della nascita della cugineta Luciana, la piccola Maria Pia Ferronato ha offerto L. 200 alle Conferenze Vincenziane.

In Tribunale

Udienza penale: Presidente dr. Zumin; Giudici dr. Pantaleone e dr. Nicolosi; P.M.: dr. Damiani; Cancelliere: Bagnariol.

Un'impresa finita male

Gli imputati sono cinque, tutti da Villanova di Pasiano: Carlo Bortolotto fu Giovanni, di 48 anni; Natale Dal Molin di Giovanni, di 31 anni; Virgilio Mores di Angelo, di 31 anni; Angelo Mores di Angelo, di 25 anni, e Antonio De Carli fu Antonio, di 37 anni.

Devono rispondere di tentato furto aggravato per essersi, nella notte del 17 ottobre 1946, introdotti nei campi dei mezzadri Angelo Rossetto e Marco Pozzan con l'intenzione di rubare delle pannocchie di granoturco. Senonchè, i due agricoltori che si trovavano nella stalla per assistere al parto di una mucca, avvertiti dei rumori nell'adiacente campagna, accorrevano sul posto, sorprendendo i «cinque». I ladri tentarono la fuga, ma dovettero desistervi quando rintronarono alcuni colpi di fucile. Così vennero riconosciuti e denunciati. Il Tribunale ha condannato tutti gli imputati a tre mesi e venti giorni di reclusione ed a settecento lire di multa ciascuno, ma eccezione fatta per il Bortolotto ha accordato agli altri quattro la condizionale e la non menzione. (Dif. avv. Tomasini).

Il grano sottratto all'ammasso

Nell'ottobre dello scorso anno, il 56enne Giovanni Della Toffola fu Mattia, agricoltore a Porcia, in borgata di Pieve, veniva denunciato per omesso conferimento al «Granai del popolo» di sei quintali di grano prodotto nei suoi campi. La «doccia fredda» ha indotto l'agricoltore a consegnare subito i sei quintali, cosicchè, grazie all'attenuante del conferimento prima del processo, la condanna è stata più mite del previsto: due mesi di reclusione e novantaduemila lire di multa. (Dif. avv. Asquini)

Piccoli infortuni

Luigia Bravin di Gaetano, di 33 anni, scivolata in malo modo nella sua abitazione in corso Vitt. Em. ha riportato una ferita lacero contusa alla testa che i sanitari dell'Ospedale hanno dichiarato guaribile in otto giorni.

Scendendo, con un salto, dal carrettino sul quale era salito, il ragazzo Pietro Dirindin di Tito, di 9 anni, di via Noncello, ha riportato una ferita alla gamba destra ed è stato giudicato guaribile in una decina di giorni all'Ospedale.

SPORT PORDENONESE

A Fantuzzi-Bertolo la vittoria nella gara di bocce al CRAL Meneghel

La gara di bocce a coppie iniziatasi in rione di Torre sui campi da gioco del CRAL Maneghel del Cotonificio Veneziano domenica 15 giugno e sospesa per la sopravvenuta pioggia, si è conclusa con la vittoria della coppia Fantuzz-Bertolo della società bocciofila pordenonese che ha battuto nella gara finale la coppia Da Ponte-Alberghetti del CRAL Meneghel.

I risultati iniziali della Coppa C.S.I.

Nella prima giornata del torneo calcistico per la Coppa Centro Sportivo Italiano si sono avuti risultati imprevisti sia in se stessi sia per il punteggio che li ha caratterizzati. Malgrado la minaccia del tempo e le conseguente pioggia, tutti campi da gioco si sono affollati di pubblico. Ecco i risultati: Torre-Porcia 4-1; ASSI Cordenons-ACLI Pordenone A 6-1; Mantega-F.d.G. Cordenons 1-0; Giorgio-ACLI Pordenone B 7-1.

CIVIDALE

Inaugurata la bandiera del P.C.I. di Gagliano

Coll'intervento di un'imponente folla si è svolta domenica l'inaugurazione della bandiera della Sezione di Gagliano nel nome dello scomparso L. Buolini. Si notavano alcune autorità, le bandiere del P. S. I., del P. C. I. e dell'A.N.P.I.

Il compagno Lizzero con toccanti parole, ringrazia, a nome del Comitato direttivo, tutti i convenuti e dopo aver fatto un dettagliato cronistoria dello scomparso esaltandone le sue grandi virtù espone quali siano le finalità del P. C. I. Passa quindi all'inaugurazione della bandiera porgendola al padre del caduto che preso dalla commozione l'allaccia all'asta che altri gli porgono. Il padre piangente pronuncia alcune parole di fede che provocano l'unanime approvazione e l'applauso dei presenti. L'oratore termina tra uno scrosciante battimani. Si appressa quindi al microfono il compagno prof. Aronna che esordisce ricordando i caduti di guerra di Gagliano che vanno pur essi accomunati nella gloria coi caduti della Libertà pur avendo partecipato ad una guerra non voluta dal popolo. Egli passa ad illustrare il compito riservato ai comunisti per la ricostruzione d'Italia e per un'avvenire migliore dei lavoratori: ammonisce di non farsi soverchie illusioni circa l'immediato esito della nostra lotta poichè sarà lungo e difficile il nostro compito, comunque, egli continua, noi auspichiamo ad un mondo migliore se non per noi per i nostri figli. Egli ha tracciato un quadro chiaro e sintetico della D. C. e del suo operato qualificando il governo De Gasperi un governo di colore aggiungendo che il comunismo è sinonimo di democrazia e di popolo e che il partito agirà sempre nella legalità senza curarsi delle provocazioni avversarie da qualunque parte esse provengono. Il discorso del prof. Aronna è stato ripetutamente interrotto da calorose ovazioni.

Per coloro che intendono emigrare in Argentina

Tutti coloro che intendono emigrare in Argentina o aver notizie riguardanti l'emigrazione per detto paese possono presentarsi allo Ufficio del Lavoro di Cividale sito al I piano della Pretura nei giorni 25 - 26 - 27 del corrente mese.

Seduta della giunta municipale

Lunedì scorso sotto la Presidenza del Sindaco avv. Giovanni Brosadola, presenti tutti gli Assessori e coll'assistenza del Segretario Capo Luchino cav. Valle, la Giunta Municipale ha tenuto la settimanale seduta, nel corso della quale:

— E' stato preso atto della relazione del Sindaco sulla situazione annonaria del Comune: ed è stato deliberato:

— di proporre al Prefetto la nomina di un Commissario e di due sub - Commissari degli Alloggi;

— di proporre al Consiglio Comunale l'aggiornamento del compenso annuo all'incaricato del suono della campana delle ore 22;

— di istituire previ accordi con l'E.C.A., una colonia diurna elioterapica, che dovrà iniziare il funzionamento nella seconda quindicina del mese di luglio;

— di approvare il ruolo suppletivo imposte e tasse comunali per l'anno 1947, ruolo che andrà in discussione con la prossima rata di agosto;

— di aggiornare il compenso mensile della incaricata pulizia Uffici Municipali;

— di aggiornare il compenso dei necrofori e, conseguentemente, la tariffa dei trasporti funebri di 1 2 e 3 classe.

Inoltre sono stati trattati vari oggetti di ordinaria amministrazione e prese in esame diverse domande di assistenza.

All'Università Popolare

Lunedì scorso al Teatro Corte ha svolto l'annunciata conferenza il dott. Leo Levi sulla superstizione popolare e sulla cura di alcune malattie.

Il dott. Levi ha parlato delle credenze popolari circa la cura di alcuni mali per i quali in tante cirpirici che sono quasi sempre noxcostanze, anzichè chiamare il medico ricorrono a medicamenti empivi e talvolta fatali al paziente. Egli ha aggiunto quanto sia di ostacolo alla scienza medica tale mentalità. Ha poi parlato delle malattie infettive e del modo di curarle. S'è quindi intrattenuto in modo particolare sull'efficiacia dei nuovi ritrovati della scienza medica: la penicillina e la streptomicina per la cura della tubercolosi polmonare e della tubercolosi del sangue. S'è anche dettagliatamente soffermato sulla terribile malattia del cancro affermando che si può impedirne lo sviluppo e talvolta anche guarirlo purchè, ai primi sintomi il paziente si affretti dal medico.

Il dott. Levi è stato calorosamente applaudito.

La partenza del prof. Diggve

Ieri è partito per Roma l'illustre archeologo prof. Diggve che ha compiuto una serie di ricerche e di studi intorno al Tempietto di S. Maria in Valle. Il dotto prof. si ripromette una nuova visita alla nostra città nel prossimo ottobre per continuare le sue interessanti investigazioni. Nel venturo mese lo stesso monumento verrà visitato dal celebre prof. L'Orange H. P. svedese, prof. ordinario all'Università di Oslo, il quale intende compiere degli studi sullo stesso Tempietto.

Atto onesto di uno straniero

L'illustre archeologo dott. Diggve ospite della nostra città da circa una settimana trovò l'altro ieri nei pressi della piazza Paolo Diacono, un portafogli contenente 495 lire ed una carta di identità; lo ha consegnato al Commissariato di P. S. al fine che la proprietaria Maria Simaz rientri in possesso.

Beneficenza

Il sig. Dino Bellina ha offerto L. 400 alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli, per onorare la memoria di Cernett Cimenti Teresa, Franceschini in via Patriarcato n. 2 E' una bicicletta «Diana» del valore di circa 24 mila lire.

Assemblea dell'Associaz. Calcio

Tutti i soci dell'Associazione Calcio Cividalese sono invitati all'assemblea che avrà luogo domani giovedì 26 giugno alle ore 21 presso la trattoria «al Giardino» per la nomina del nuovo consiglio.

Gare sportive a Gagliano

Domenica scorsa, in occasione dell'inaugurazione della bandiera della locale sezione del P.C.I. si sono svolte in Gagliano due manifestazioni sportive: una gara ciclisti ed una podistica. Nella prima si è avuto il seguente ordine di arrivo.

1. Cernettig Giuseppe di Indis; 2. Fantini Dante; 3. Cono Millie. La gara podistica ha visto 1. Rossi Eliseo; 2. Sirch Emilio; 3. Co.

Excelsior - Buia: 5-1

Sul campo neutro di Via Pordenone in Udine, domenica 22 giugno u. s. — nelle finali per la Coppa Vitt — l'Excelsior dividalese ha battuto il Buia per ben cinque reti contro una segnata dagli avversari allo scadere del tempo. La superiorità dell'Excelsior si è andata man mano aumentando durante lo svolgersi della gara fino ad apparire schiacciante.

La formazione vittoriosa era la seguente: Tomasettig, Zuliani, Iacuzzi, Candussi, Coronato, Reilugi, Clemente, Pittioni, Dorli I, Sabbadini, Fazzino.

Arbitro preciso ed imparziale il Signor Borghi.

MANZANO

Emigrazione in Argentina

Sono giunte in Municipio le circolari per favorire l'emigrazione nell'Argentina.

Coloro che intendono iscriversi nel primo nucleo, devono fare domanda su apposito modulo entro il 28 giugno.

L'Arcivescovo a Rosazzo

Per la solennità di S. Pietro, S.E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, si troverà all'Abbazia di Rosazzo ad amministrare la Cresima.

In tale circostanza saranno celebrate nella Chiesa Abbaziale, solenni funzioni religiose.

Coppa «Friuli Sportivo»

La partita giuocata domenica a Manzano tra la suadra locale e quella del limitrofo Comune di Corno di Rosazzo, ha richiamato sul campo una notevole folla di appassionati.

L'incontro vivamente atteso, si è chiuso alla pari dopo una vivace lotta durante la quale entrambe le parti hanno giuocato con tecnica e impegno. Invero ammirabili gli ospiti che hanno conteso il terreno palmo a palmo ai loro valorosi avversari. Tre reti per parte ecco il bilancio della giornata.

FORGARIA

E' arrivata la corriera!

Dopo diversi mesi di varie lotte ed insistenze da parte del Consiglio comunale, finalmente si è riusciti ad avere un servizio di autocorriera tri-settimanale fino a Udine nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Sabato, con partenza da Forgaria (piazza 3 Martiri) alle ore 6,40 e ritorno alle ore 19,15 effettuato dalla Società Autoservizi Sandanielese con inizio 23 c.m.

Vogliamo sperare che detto servizio venga effettuato nel più breve tempo possibile giornalmente, in modo da dare tutte le comodità di viaggio alla popolazione che è sempre stata abbandonata e priva di ogni mezzo di trasporto. Raccomandiamo ai consiglieri comunali il massimo interessamento.

VILLA SANTINA

Incoraggiare va bene... ma sempre

Il solerte corrispondente locale del «Messaggero Veneto» scriveva in data 21, a proposito della nuova costruzione del cav. De Antoni: «Quando, in questi momenti difficili si vede uno a costruire, bisogna incoraggiare e non criticare».

A chi la memoria serve ancora ricorda bene che alcuni giorni addietro, sullo stesso giornale, a proposito, quella volta, della nuova costruzione che le Suore addette all'Orfanotrofio vogliono fare per addattarvi l'Asilo Infantile su locali di loro proprietà, progetto che risponde a tutte le esigenze per un moderno Asilo Infantile, ironizzava, e severamente criticava la «Costruzione della Lobia» senza alcun senso li intenditore, ma col solo spirito di faziosità.

Si incoraggi, chi ben merita, il cav. De Antoni certo non ne ha bisogno, ma le Suore che iniziano i lavori con sacrificio e con molta buona volontà, sperando nell'aiuto di tutti sia in manodopera che in materiali, questi si ben meritano di essere incoraggiate e non certo essere oggetto di asprezze ed infondate critiche. Si ricordi bene, lo stensore del famoso articolo, e se non ne è convinto, può bene ammirare ogni giorno, e se non basta durante il giorno, anche fino a sera tardi, quattro suore, ed altre sei coporelle di nera vestite, con martello in mano a rinalzare mattoni provenienti dalla demolizione.

Queste si, meritano incoraggiamento..... e lo avranno!

BORSA NERA DI ALIMENTARI

Un casello ferroviario trasformato in magazzino di farina

Il distretto della Polizia stradale di S. Vito al Tagliamento, grazie ad una brillante operazione portata a fine in questi giorni, ha potuto far convogliare al normale consumo una forte quantità di generi alimentari ivi inclusa anche carne viva. Il primo colpetto mancino ad opera della polizia lo ebbe certo Artico Emilio bracciante da Venezia, che su un carrettino stava facendo emigrare oltre provincia due bei vitelli vivi. Il giorno dopo gli stessi agenti fermavano alla stazione di S. Michele al Tagliamento tale Alba Massarutto di Domenico che stava andando a Milano con molta farina di frumento. Per gli stessi motivi, venivano dichiarati in contravvenzione Rina Dreotti di Giovanni da Precenicco e Carlo Rizzi fu Ernesto di S. Giorgio a Tagliamento.

Ma il lavoro più prof cuo gli agenti lo compivano lungo la linea ferroviaria che tocca S. Giorgio al Tagliamento. Infatti dopo aver sequestrato il quantitativo di farina in possesso dei tre sopracitati, gli agenti si diressero lungo i binari quando, nei pressi di un casello ferroviario notavano un assembramento di persone. Assembramento che si diradò alla vista dei poliziotti. Sul terreno rimasero soltanto 50 chili di farina. Poca cosa che gli agenti decidevano di far custodire al manovale del vicino casello Domenico Urban di 58 anni. Ma questo accolse l'invito con evidente contrarietà tanto che non voleva far entrare gli agenti, i quali insospettiti insistettero ed entrarono nel casello. Sotto un telone stavano celati quattro sacchi di farina da un quintale. Come mai son qui? Di chi sono? L'Urban dapprima balbettò poi disse che glieli aveva dati in consegna uno sconosciuto. Successivamente, dichiarando che faceva mergato nero per Milano, dette il nome dello sconosciuto: Fermo Bidin di 30 anni da S. Giovanni al Tagliamento.

Tutte le persone sopracitate sono state denunciate a piede libero.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa «Friuli Sportivo» San Gottardo - San Daniele: 4-2

Il S. Gottardo ha colto domenica la sua seconda brillante vittoria. Veramente al termine dei primi quarantacinque minuti, nessuno avrebbe più puntato sul successo dei neri, in quanto questi erano in svantaggio di ben due reti. E' bastato però il primo quarto d'ora della ripresa per consentire agli udinesi di capovolgere in loro favore la situazione. I due punti per gli ospiti sono stati ottenuti dal piccolo Bortuzzo e quelli dei neri da Meragart (2) e Parmesan (2).

Formazione squadra vincente: Turchetto; D'Odorico, Tion; Visen in II, Mestroni, Pallavisini, Parmesan, Visentin I, Bulatti, Margarit, Ligugnana.

I RISULTATI

Girone B: Serenissima -*Aurora 2-1; *Manzano - Corno di Rosazzo 3-3.

Girone C: *Martignacco - Zugliano 4-6.

GIRONE D: *S. Gottardo - S. Daniele 4-2.

Girone E: *Sevegliano - Aquileia 5-3, Olimpia - Terzo d'Aquileia 3-1.

Olimpia - Terzo d'Aquileia: 3-1

Sul campo di Aquileia la squadra del cav. Butoli ha colto una nuova netta vittoria. Il punteggio conseguito dai bianchi di Paderno non lascia dubbi sulla regolarità con la quale è stato colto il successo che avrebbe potuto risultare anche più netto. Con la vittoria, di domenica l'Olimpia si è insediata alla testa del girone ed ormai certo appare il suo successo finale. Nel primo tempo l'Olimpia ha segnato due reti per merito di Vicario contro una dei locali. Nella ripresa Bertoli portava a tre le segnature per la sua squadra che ha giocato nella seguente formazione:

Danelutti; Boaro, Baldissera, Revelant, Mansutti II, Petrozzi; Martinis, Comuzzo, Vicario, Bertoli, Mansutti.

Domani assemblea straordinaria dell'A. C. Udinese

Si rammenta che domani giovedì 26 corr., nella sala dell'Associazione Commercianti via Vittorio Veneto n. 17 è convocata l'Assemblea Straordinaria dei Soci.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione alle ore 21 con almeno metà più uno dei Soci, ed alle ore 21,30, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

ORDINE DEL GIORNO: Comunicazioni del Consiglio in ordine all'attività che impegnerà la stagione calcistica 1947-1948.

All'Assemblea saranno ammessi esclusivamente i Soci, i quali sono pregati di esibire all'ingresso l'invito personale di convocazione appositamente recapitato.

Assemblea del C. E. «Aquile»

Giovedì 26 giugno i soci del C. E. Aquile si riuniranno in assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione attività; relazione finanziaria; Modifiche parag. 10 e 19 dello Statuto; Elezioni nuovo consiglio direttivo; Eventuale nomina presidente onorario; Varie.

L'assemblea avrà inizio alle ore 21.

CICLISMO

Il circuito di S. Vito di Fagagna vinto da Basso

Sul circuito: S. Vito di Fagagna - Fagagna - Ruscletto - Silvella - San Vito di Fagagna si è svolta domenica una gara ciclistica, alla quale hanno partecipato venti giovani allievi. Animati dai numerosi premi in palio i corridori hanno dato vita ad una accesa competizione, risoltasi con una volata finale disputata dal gruppo dei migliori e dove Basso aveva modo di confermare le sue buone doti di velocista, battendo nettamente i compagni di squadra Pellegrini, Toffoletti ed altri.

La coppa in palio è spettata al Club Ciclistico Udinese, al quale era affidato il compito della organizzazione.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) BASSO Giovanni (Club Ciclistico Udinese) che copre il percorso in km. 45 in ore 1 e 20' alla media di km. 33 e 660; 2) Pellegrini Giuseppe (id.); 3) Toffoletto Adelmo (id.); 4) Lirussi (id.) 5) Tortato Elio (id.); 6) Sem Dante (Osoppo Del Din); 7) Raiz Augusto (C.C. Udinese) a 100 metri; 8) Valente Giordano (id.).

Oggi si inizia il 34.o Giro di Francia

La più grande gara ciclistica a tappa che non si svolgeva più dal lontano 1939, ha inizio oggi nella sua 34.a edizione. Il «Tour», al pari del nostro Giro d'Italia, ha il potere di entusiasmare le folle sportive ed il suo interesse mai è venuto meno, specie quando è scesa in campo una squadra italiana per contendere ai rappresentanti di tutte le nazioni europee l'ambita vittoria. Nomi di nostri stupendi atleti, come Bottecchia e Barbani, stanno scritti sul libro d'oro della corsa francese e ad ogni loro partecipazione, anche se non risultati vincitori, i nostri rappresentanti vi hanno sostenuto parti di primi attori, terminando nei posti di vedetta della classifica. Anche oggi una squadra ufficiale italiana, formata da atleti di indubbio valore, prenderanno il via in questa competizione. Essi sono: Ronconi, Bizzi, Cottur, Bertocchi, Corrieri, Feruglio Volpi, Fazio, Rosello, Tacca e Brambilla. Il capitano della squadra che è accompagnata dal collega Ambrosini della «Gazzetta dello Sport», non è stato ancora designato ma lo sarà solamente a tempo opportuno, quando cioè i valori si saranno bene delineati.

La prima tappa porterà i corridori da Parigi a Lilla su un percorso tutto di pianura accidentato da un tratto del famoso «pavè». La partenza verrà data alle ore 10.

BOCCE

Appendice alla Coppa «Dollinar»

In seguito ai risultati della gara bocciofila Coppa G. Dollinar disputatasi il giorno 8 corr. si è resa necessaria per parità di punteggio, una ulteriore disputa per la definitiva assegnazione della Coppa in parola.

Domenica 29 corr. saranno quindi di fronte sul campi della Basaldellese le migliori coppie della S. Osvaldo Patrizio, Basaldella, Pertoldi e Allegria. Il ritrovo dei giuocatori è fissato per le ore 19 presso il Crai di Basaldella. Sono pertanto invitati i seguenti giuocatori:

Prima eliminatoria: per l'assegnazione del 5. punto in classifica: Romanello-Gorasso (Basaldella); Driussi-Biasoni (Allegria); Buttazzi - Sigura (Patrizio); Fapranzi-Missana (S. Osvaldo). Nella eventualità di un ulteriore pareggio dovranno pure trovarsi in Campo le prime coppie vincenti: D'Odorico-Olivo (Basaldella); Sodermann-Ovan (Patrizio); Degano-Zuliani (San Osvaldo). Le coppie non presenti in campo saranno dichiarate perdenti per rinuncia.

CALCIO

La Camera Confederale del Lavoro contro i delittuosi fatti della Sicilia

La Commissione esecutiva della C.C.d.L. di Udine e provincia, riunita d'urgenza ieri nel pomeriggio in seduta straordinaria per esaminare la situazione venutasi a creare a seguito dei delitti perpetrati nella notte di domenica in Sicilia, contro sedi e rappresentanti di organizzazioni sindacali e di partiti democratici,

certa di interpretare il pensiero di tutti i lavoratori friulani,

esprime la più profonda indignazione ed eleva una concorde e sdegnata protesta contro queste manifestazioni delittuose e reazionarie;

proclama la solidarietà più fraterna ai lavoratori siciliani, già colpiti duramente in precedenza da analoghe provocazioni;

chiede che il Governo intervenga con la massima energia per stroncare la crescente criminalità politica tendente a soffocare nel sangue le riconquistate libertà democratiche;

esorta i cittadini di ogni classe sociale, che hanno a cuore le sorti della democrazia, a meditare su questi delittuosi episodi, indice di un organizzato tentativo di soffocamento delle libertà popolari, conquistate a prezzo di tanti sacrifici;

ammonisce i lavoratori tutti a stringersi compatti attorno alle libere e minacciate organizzazioni, per prevenire, impedire e stroncare ogni ulteriore attentato alla loro integrità ed efficienza.

La C. C. del Lavoro

La Camera Confederale del Lavoro invita le Camere del Lavoro Mandamentali ed i Sindacati di categoria ad attenersi alle disposizioni che ha emanato il Comitato Esecutivo della Confederazione Generale del Lavoro, nella riunione straordinaria di ieri sera e cioè di osservare dalle ore 10,30 alle 11 di oggi mercoledì, la mezz'ora di sciopero di protesta.

Due milioni di danni per un incendio a Nogaredo

Ieri notte verso le 3.30 il paese di Nogaredo al Torre veniva svegliato da grida di soccorso e «al fuoco! al fuoco»! Alte fiamme si levavano da una costruzione colonica quasi al centro del paese, di proprietà di Pio Borre fu Valentino di 53 anni. Prontamente si mettevano al lavoro in attesa dei pompieri di Palmanova chiamano stati chiamati telefonicamente, alcuni volonterosi del luogo. Il fuoco si era sviluppato, per cause che ancora non si sono potute stabilire, nel fienile, ma ben presto, trovando facile esca, invadevano il sottostante portico e la stalla.

Con i rudimentali mezzi a disposizione, gli accorsi poterono ben poco contro la violenza del fuoco e prima che giungessero sul luogo i pompieri due carri di fieno e trenta quintali di frumento in fastelli erano andati distrutti. Quando l'ultimo crepitio fu sopito, ed era già l'alba avanzata, della costruzione colpita, attigua alla casa di abitazione, non rimanevano che due muri annerriti. E il danno si potè valutare a circa due milioni di lire, quando si constatò la distruzione di 55 q.li di paglia, 120 di fieno già accatastato e la carbonizzazione di tre vitelli.

Il Borre è solo in parte assicurato.

Ai commercianti

L'Associazione Commercianti ricorda ai propri organizzati che il 15 luglio p. v. scade improrogabilmente il termine per la presentazione della denuncia agli effetti dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

L'Ufficio Legale dell'Associazione è a disposizione degli Organizzati per prestare loro tutta la necessaria assistenza con la dovuta preparazione.

Giovedì 26 corrente alle ore 16, precise, in un'assemblea generale dei Soci saranno illustrate le disposizioni legislative concernenti il nuovo tributo. E' interesse di tutti di non mancare.

PER I COMBATTENTI E REDUCI

Concorrenti a cattedre di Scuole medie

«Le Cronache Scolastiche» di Roma, hanno messo a concorso 100 partecipazioni gratuite (del valore di L. 10.000 ciascuna) ai corsi di preparazione agli imminenti concorsi a cattedre ed esami di abilitazione per le scuole medie.

Il concorso è riservato ai mutilati di guerra, partigiani combattenti, reduci, dalla prigionia o dalla deportazione, orfani di guerra vittime civili di guerra e profughi.

La brutta avventura notturna di un cameriere

L'altro ieri alle ore 13, poco solido sulle gambe per la quantità di vino ingurgitata, rientrava in casa in frazione Pesis di Arba il cameriere Angelo Zucolin fu Pietro di 33 anni. Quando fu a poche centina a di metri dalla sua abitazione gli si avvicinò un uomo sulla cinquantina che senza pronunciar parola gli affibbiò un paio di pugni stendendolo secco a terra. Poi il rapinatore (che il cameriere, pur nella foschia ce-

Si è spento ieri alle 13.30 il

TEN. COL. RUOLO D'ONORE

Mario Cattoli

Mutilato della guerra 1915-1918

Ne dànno l'annuncio il fratello Valerio, la sorella co. Tina della Frattina, il cognato co. Luciano della Frattina, le cognate Maria Bastoni e Maria Chiesa, i nipoti.

I funerali avranno luogo partendo dall'Ospedale Civile domani 26 alle ore 8.30. Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 25 giugno 1947.

Il giorno 24 corr. alle ore 6 spirava dopo lunghe sofferenze

Antonio Rutter

DI ANNI 53

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie ELENA, con la figlia PIERINA, le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione di via del Torre.

Pradamano (Udine), 25 giugno 1947.

Una Messa in suffragio della compianta signora

Lucia Comin Floreani

verrà celebrata nella Basilica delle Grazie, venerdì 27 corrente alle ore 7.30.

24 giugno 1947.

Affittacamere in contravvenzione

Alcuni agenti della nostra Questura hanno ieri dichiarato in contravvenzione certo Gino Brezil di Luigi di 34 anni abitante in via Malazzo, di professione affittacamere. Motivo della contravvenzione è che il Brezil aveva dato alloggio a diverse persone senza registrarle sullo apposito registro.

Gita a Lignano

Il C.R.A.L. di viale Venezia (Rotonda) organizza per domenica 29 giugno 1947 una gita sociale per Lignano su camion attrezzati.

Le prenotazioni si ricevono presso il C.R.A.L. stesso e presso l'osteria Piccini sita in S. Rocco via della Valle n. 17. La quota di viaggio è di L. 300.

Partenza ore 6 precise dal la sede del C.R.A.L. (Rotonda) e piazzale 26 Luglio.

AGOSTINO MILANI
Direttore responsabile
Venezia Industrie Tipografiche Affini Udine - Via Carducci 1

ACCESSORI E MINUTERIE AUTO
BIRRI - Via Belloni, 5

"IDRAULICA,,
di A. GECELE
MANOMETRI
RUBINETTERIE
ARTICOLI IGIENICI E SANITARI
UDINE, via Aquileia 34, tel. 20-07

CIMICI DISTRUZIONE RADICALE
in 5 ore con applicazione di
GAS TOSSICI
Riservatezza - Serietà - Garanzia
Mascarini
Udine, viale Venezia 84, tel. 9-75

MECCANICI
IN VIA PIAVE 2 TRO. VERETE COPERTURE PER AUTO MOTO E CICLI A PREZZI DI CONCORRENZA.
VIA PIAVE 2
da PAOLINI

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

OTTIMO affare vendo a 5 Km. Udine villa signorile con vasto parco 4.500.000 altra a 5 Km. vani 7 corte, orto giardino 1.250.000. Fontanini. Ufficio Affari. Manin 9. Tel. 13.60.

COMMERCIALI

FRESATRICI, torni a revolver, torni, trapani, limatrici, stozzatrici, dentatrici, rettifiche, seghetti, maschiatrici ecc. vende Bassi, Corso Como 4. Milano.

VENDONSI rastrelliere in legno per biciclette. Rivolgersi falegname Aquileia 20.

VENDO sega nastro volanti 60 e perforatrice Mortasatrice, via Ronchi 54.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

VENTIQUATTRENNE cassiera, barista, commessa bella presenza, conoscenza lingua estera occuperebbesi. Telefonare 1705.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCANSI elementi maschili femminili collocamento articolo indispensabile ogni casa. Scrivere o presentarsi Mercatovecchio 23. Udine.

CERCANSI apprendiste sarte e cucitrici in bianco. Scrivere Pubblicità Libertà 76/12.

AFFITTI - OFFERTE

AFFITTO via centrale tre stanze uso commerciale. Fontanini Ufficio Affari. Manin 9. Tel. 1360.

DOMANDE RAPPRESENTANZE

RACIONIERE udinese residente Milano rappresenterebbe ditte friulane per Milano e provincia, accetta incarichi, visita clienti, offre referenze. 18/13 S.P.I. Udine Sanfrancesco.

ANNUNCI SANITARI

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA, via Gussignacco 5. Casa di Cura Dr. Baldassarre. Riceve tutti i giorni meno venerdì mattina. Ore 9-12 e 15-17. Tel. studio 3.50; abit. 11.26.

CABINETTO DENTISTICO specializzato per tutte le cure di Ortopedia Dento - Mascellare
Dott. PIERO CANDUSSIO
Udine, Viale Stazione 17 (Burghart) Telefono 1-14

Prof. Dott. MARIO CORDARO
Doc. Pat. Med. Univ. Padova
Specialista malattie app. digerente, sangue, ricambio
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Udine, via Marinoni 5, ore 14.30-16.30
Cividale, via Monastero 10, ore 9-12
Abit. P. de Puppi 4, tel. 52

Dott. MARIO BIANCHI
MEDICO-CHIRURGO
Medicina interna. Chirurgia generale
Consultazioni in via Pellicceria 10 dalle 14.30 alle 16.30, festivi 10-12 Appuntamento

VENEREE PELLE
Dr. FALESCHINI, Specialista
10-12.30, 16-19.30, vic. Brovedan 6 (da piazza Mattiotti a via Zanon)

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina interna
via Aquileia 3, Udine. Tel. 64-62
Riceve: dalle 14.30 alle 17.

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore. Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13. Udine. Tel. 11-49 Riceve dalle